

Criteria per la deroga al limite delle assenze

PREMESSA

L'art. 14 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", DPR n. 122 /2009, stabilisce che " [...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Spetta, dunque al Collegio Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (C.M. n. 20 del 4/3/2011).

L'orario annuale delle lezioni ha come riferimento il DPR 88-89/2010; il monte ore annuale è riferito a 33 settimane di scuola.

Il prospetto seguente indica il monte ore annuale per indirizzo di Studio:

Liceo Scientifico		Liceo Scientifico		Liceo Linguistico	
Opzione delle Scienze applicate					
Classi 1^ e 2^	891	Classi 1^ e 2^	891	Classi 1^ e 2^	891
Classi 3^, 4^ e 5^	990	Classi 3^, 4^ e 5^	990	Classi 3^, 4^ e 5^	990
Liceo Artistico					
Classi 1^ e 2^	1122				
Classi 3^,4^e5^	1155				

Il Collegio docenti nella seduta del 26 ottobre 2022 e il Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 ottobre 2022 hanno deliberato quanto segue:

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI ASSENZE

Art. 1

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, sono annotate dai docenti sul registro di classe, caricate sul software AXIOS e sono sommate a fine anno scolastico.

Il numero di ore totale di assenza dello studente nell'anno scolastico è rapportato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi, tenendo conto delle attività oggetto di formale valutazione, intermedia e finale, da parte dei Consigli di Classe.

L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo Art.6, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Art. 2

Solo per gli alunni neo arrivati in Italia assenze ed orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

Art. 3

Le ore di attività didattica extrascolastica quali uscite didattiche, visite d'istruzione, alternanza scuola-lavoro, stage, sono regolarmente riportate sul registro di classe, con relativa annotazione degli assenti a cura del docente.

Art. 4

Gli alunni diversamente abili seguono il loro progetto educativo personalizzato, con l'articolazione oraria individuale, così come prevista in sede di GLH operativo.

PROGRAMMI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI

Art. 5

Per gli alunni che in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR n. 122 /2009).

TIPOLOGIE DI ASSENZE IN DEROGA

Art. 6

Ai fini della sottoposizione a valutazione finale e della possibilità di accesso alla classe superiore, è richiesta una frequenza coincidente ad almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato dello studente.

In caso di superamento del 25% di assenze, è possibile beneficiare di una deroga in una serie di circostanze, debitamente motivate e documentate, fornite contestualmente al rientro a scuola, peraltro sottoposte alla valutazione del Consiglio di Classe, quali:

1. motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, malattie croniche certificate personali o familiari, terapie e/o cure programmate);
2. donazioni di sangue;
3. motivi familiari riconducibili a procedimenti giudiziari in atto, gravi lutti, trasferimento da Paesi stranieri;
4. ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal

C.O.N.I. ;

6. partecipazione ad attività progettuali e a scambi culturali (rigorosamente documentati per mezzo di accordi e/o protocolli di rete e comunque approvati dalla Dirigenza a inizio anno scolastico);

7. ragioni legate a motivi di disabilità psicofisica;

8. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano che considerano il sabato come giorno di riposo;

La deroga è prevista a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.